



DOCUMENTO STRATEGICO 2017-2020

PROGRAMMA CANTONALE PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

1.	Contenuto e scopo del documento strategico	3
2.	Cronistoria	4
2.1	Definizione delle competenze di base	4
2.2	Base giuridica cantonale	5
2.3	La Legge federale sulla formazione continua (basi legali federali)	6
2.4	Linee direttive del Canton Ticino	6
3.	Programmi nazionali	7
3.1	Programma nazionale per la prevenzione e la lotta alla povertà	7
3.2	Iniziativa federale sul personale qualificato	7
3.3	Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera	8
3.4	Dialogo Integrazione CTA: sviluppo del potenziale della popolazione migrante	8
3.5	Progetti dell'AD nel settore delle competenze di base	8
3.6	L'integrazione dei migranti	8
3.7	Competenze di base al lavoro	9
4.	Obiettivi strategici di promozione delle competenze di base	10
4.1	Mandato federale e contratto con i Cantoni	10
4.2	Obiettivo 1: Informazione, sensibilizzazione, consulenza	14
4.3	Obiettivo 2: Opportunità formative	14
4.4	Obiettivo 3: Qualità	15
4.5	Obiettivo 4: Coordinamento tra i soggetti	15
5.	Priorità strategiche 2017-2020	16
5.1	Priorità strategiche (senza un'area specifica per la migrazione)	16
5.2	Priorità strategiche nell'ambito specifico della migrazione	21
6.	Piano d'azione	22
6.1	Misure operative	22
6.2	Modalità di finanziamento	22
6.3	Servizi di base nell'ambito delle competenze di base	22
6.4	Priorità strategiche	23

1

CONTENUTO E SCOPO DEL DOCUMENTO STRATEGICO

Il documento strategico contiene informazioni di base sulla situazione di partenza, sugli indirizzi definiti dall'assetto legislativo e dalla programmazione cantonale e sugli sviluppi sinergici avviati a livello interdipartimentale e nazionale.

Esso stabilisce gli obiettivi del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – elaborati dall'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (DFP) – in forma di promozione delle competenze di base. Da questo, sono stabilite le priorità per il lavoro per gli anni 2017-2020.

Terminata la procedura di consultazione nell'autunno 2017 presso le cerchie interessate (Dipartimenti ed enti sul territorio, organizzazioni del mondo del lavoro e associazioni attive nell'ambito della promozione delle competenze di base), e integrate le osservazioni pertinenti emerse, le misure prioritarie per il 2017-2020 costituiranno la base per l'emanazione di specifiche direttive per la concessione di contributi a progetti innovativi, definendo le responsabilità e i criteri verificabili.

Gli obiettivi sono formulati per area di competenza e interessano diversi soggetti che, direttamente o indirettamente, sono a contatto con i destinatari finali dell'intervento: le persone che dispongono di limitate competenze di base, non avendole sviluppate nella fase di prima formazione o avendo avuto successivamente difficoltà a curarne il mantenimento e l'aggiornamento. Le problematiche connesse a situazioni di adulti con basse competenze di base hanno spesso conseguenze su altri settori dell'amministrazione cantonale (assistenza, disoccupazione) come pure interessano altre aree di intervento specifiche, come il caso della popolazione migrante.

Pertanto la pianificazione delle priorità e delle azioni specifiche indirizzate alla popolazione migrante si sviluppa in un processo separato con il PIC 2018-2021 in elaborazione al Dipartimento delle istituzioni, di cui la parte specifica sulla formazione è elaborata in concerto con la Divisione della formazione professionale.

Il documento strategico è in stretta connessione con gli obiettivi e i contenuti del Contratto di Prestazione tra il Cantone e la Segreteria di Stato della formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), finalizzato all'implementazione delle misure per lo sviluppo delle competenze di base disposte dalla Legge federale sulla formazione continua (art. 13 e segg.) per il periodo 2017-2020.

2

CRONISTORIA

La mancanza di competenze di base provoca costi economici elevati e notevoli svantaggi personali. Nel 2011 la Divisione della formazione professionale ha aderito al progetto GO per la promozione delle competenze di base costituendo un Gruppo di lavoro interdipartimentale al fine di mappare le misure già in atto per contrastare il fenomeno dell'illetteratismo e identificare alcune misure di intervento. Su mandato del Gruppo e della DFP è stata svolta una ricerca allo scopo di analizzare le condizioni favorevoli che motivano l'accesso e la permanenza in corsi di formazione di base (sia nell'ambito linguistico, sia in quello della formazione professionale di base per adulti), pubblicata nei quaderni di ricerca della DFP¹.

Gli strumenti attuali per la promozione delle competenze di base degli adulti sono: il finanziamento di corsi sulle competenze di base (lingua per persone scolarizzate) sulla base della Lorform (1998), il coordinamento interdipartimentale di corsi di lingua in materia di migrazione (mandato Dipartimento delle istituzioni all'UFCl-DFP-DECS per la gestione dei Corsi di italiano L2), azioni di sensibilizzazione in collaborazione con enti pubblici e privati nell'ambito delle attività del gruppo di interesse Forum competenze di base coordinato dalla Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (CFC).

Una sfida particolare è l'inaccessibilità gruppi target svantaggiati. Con la preoccupante carenza di lavoratori qualificati, è nuovamente aumentata l'importanza economica del finanziamento di misure per migliorare le competenze di base.

La definizione di una strategia chiara con l'indicazione di priorità e di misure, come pure di coordinazione interdipartimentale, può garantire un più efficace utilizzo delle risorse a disposizione dell'ente pubblico.

2.1 Definizione delle competenze di base

La strategia cantonale adotta la definizione delle competenze di base di cui all'articolo 13 della nuova Legge sulla formazione continua federale (LFCo):

¹ Vera Conforti P., Cattaneo A. (2016), Anch'io faccio parte di...Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino, Ricerche in educazione, Divisione della formazione professionale.

Le competenze di base degli adulti sono la premessa per l'apprendimento permanente e comprendono nozioni e capacità fondamentali nei campi seguenti:

- a) *lettura, scrittura ed espressione orale in una lingua nazionale;*
- b) *matematica elementare;*
- c) *utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

Essa tiene tuttavia in debita considerazione le relazioni che normalmente si riscontrano tra insufficienti competenze di base e limiti a livello di attitudini e comportamenti dei soggetti interessati nei confronti del lavoro, della vita sociale e dell'apprendimento, che vanno messi in relazione con la carenza di competenze metodologiche, metacognitive, sociali e personali. La strategia cantonale intende dunque fronteggiare i fenomeni di svantaggio cumulativo, che vanno affrontati tenendo conto dell'insieme dei fattori di rischio.

2.2 Base giuridica cantonale

Il Canton Ticino dal 1998 può contare sulla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), i cui obiettivi ed effetti previsti dal legislatore sono chiari. Un primo passaggio importante è stato quello di adeguare il Regolamento di applicazione della Lorform alla legge federale, per assicurarne coerenza giuridica, precisare meglio il campo di azione come pure condizioni chiare di finanziamento.

L'articolo 1 della legge indica il campo di applicazione alla lettera c) *alla formazione continua intesa come crescita permanente e attenta alla situazione economica*. In questo senso il Regolamento all'articolo 69 ne precisa ulteriormente gli intendimenti: *ai fini del presente regolamento si intende per formazione continua l'insieme delle attività di formazione a carattere formale e non formale intraprese dagli individui nell'arco della vita, incluso lo sviluppo e il recupero delle competenze da parte degli adulti come definite dall'art. 13 e segg. della legge federale sulla formazione continua del 20 giugno 2014.*

Inoltre il Capitolo secondo del Regolamento *Acquisizione e mantenimento delle competenze di base degli adulti* ne specifica l'organo responsabile, gli ambiti e le modalità di intervento:

Art. 69b

1. La Divisione promuove, tramite l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base degli adulti mediante azioni di:

- a) *rilevamento dei fabbisogni;*
- b) *sensibilizzazione e animazione della domanda;*
- c) *sostegno a interventi finalizzati a supportare l'apprendimento;*
- d) *accompagnamento e monitoraggio degli interventi realizzati;*
- e) *coordinamento con l'insieme degli interventi disposti al medesimo scopo dall'Amministrazione cantonale sulla base di leggi di settore.*

2. Tali azioni consistono in un'offerta di misure che considerano segnatamente temi sociali, economici e giuridici significativi per la vita quotidiana e che favoriscono l'accesso a percorsi di qualificazione professionale.

2.3 La Legge federale sulla formazione continua (basi legali federali)

Il 1 gennaio 2017 è entrata in vigore la nuova legge della formazione continua. Il Governo federale intende promuovere e finanziare con questa legge l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base degli adulti. Per implementare misure conformi agli obiettivi federali a favore della promozione delle competenze di base i Cantoni hanno il mandato di elaborare programmi cantonali. Quest'approccio consente ai Cantoni di adottare misure appropriate alle loro realtà, supportando offerte formative e/o progetti che permettono il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Questa modalità operativa riprende la prassi in uso dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) per l'elaborazione del Programma di integrazione cantonale PIC. Per motivi organizzativi contingenti alle richieste federali, nella prima fase di applicazione della legge federale sono stati stipulati accordi di prestazione tra Confederazione e Cantoni. Un'istanza in tal senso è stata depositata dal Consiglio di Stato, sulla base delle presenti linee guida, accogliendo le indicazioni del *Documento programmatico 8/11/2016. Promozione dell'acquisizione e del mantenimento delle competenze di base degli adulti, predisposto dalla SEFRI*.

2.4 Linee direttive del Canton Ticino

Le Linee Direttive 2015-2019 distinguono cinque aree di intervento prioritario. Due schede di attività dell'area strategica **Formazione, lavoro e sviluppo economico** sono direttamente connesse con la promozione delle competenze di base: da un lato il rafforzamento dell'integrazione nel mondo professionale sia in termini di riqualifica e qualifica professionale per giovani e giovani stranieri (v. scheda 5). Dall'altro la volontà politica a sostegno delle misure di promozione delle competenze di base degli adulti è esplicitamente sviluppata nella scheda 7, in relazione all'adozione della LFCo 2014.

SCHEDA 5.

RAFFORZAMENTO DEL TIROCINIO DUALE, RIQUALIFICHE PROFESSIONALI E INTEGRAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO

f. Rafforzare l'integrazione di ogni individuo nell'apprendistato, con una particolare attenzione alla transizione tra scuola media e tirocinio per i ragazzi più fragili, attraverso un'adeguata e accresciuta compensazione degli svantaggi, il recupero delle competenze di base e l'integrazione nel tessuto sociale ed economico delle persone che raggiungono il nostro Paese.

SCHEDA 7.

ADOZIONE DELLE MISURE INERENTI ALLE COMPETENZE DI BASE, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE E SUPERIORE DEGLI ADULTI

PROPOSTA

- a) **attuare l'ordinanza di applicazione della Legge federale sulla formazione continua, per quanto concerne l'adozione di misure sul rafforzamento delle competenze di base (art. 13 e segg.), definendo la Convenzione con la Confederazione per il Programma Cantonale di sviluppo delle competenze di base;**
- b) **rafforzare e sostenere, attraverso il coinvolgimento dei vari attori, i compiti e le offerte formative degli operatori, in particolare delle scuole, delle organizzazioni del mondo del lavoro (associazioni professionali e sindacali) e dell'ingegneria della formazione presenti sul territorio;**
- c) **sviluppare e consolidare le attività dell'Istituto della formazione continua;**
- d) **attuare le diverse misure previste dal progetto "GO" per la promozione delle competenze di base degli adulti.**

3

PROGRAMMI NAZIONALI

Sempre più a livello federale sono promosse iniziative in diversi campi che mirano a potenziare le competenze di base dei diversi pubblici interpellati (migranti lavoratori/lavoratrici, persone in situazione di povertà, persone con basse o senza qualifiche, ecc.) per migliorare l'integrazione nel mondo professionale e sociale ed evitare situazioni di esclusione.

3.1 Programma nazionale per la prevenzione e la lotta alla povertà

Il programma nazionale per la prevenzione e la lotta contro la povertà 2014 - 2018 vede nell'istruzione la chiave per la partecipazione alla vita sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro. Infatti le persone che non hanno sufficienti competenze di base o non hanno una certificazione sono esposte a un rischio notevolmente maggiore di povertà. Questa povertà si riduce migliorando le opportunità educative delle persone colpite. Il programma mira in particolare a migliorare l'accesso alla formazione per adulti poco qualificati.

www.contro-la-poverta.ch

3.2 Iniziativa federale sul personale qualificato

L'iniziativa sul personale qualificato lanciata nel 2011 dal consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann presenta quattro linee di azione per garantire all'economia del Paese un numero sufficiente di personale qualificato. Il referendum del 9 febbraio 2014, con la prevedibile diminuzione dell'immigrazione di lavoratori sul mercato del lavoro, ha aumentato l'importanza dell'iniziativa accelerandone la messa in atto. Uno dei quattro campi d'azione dell'iniziativa è la riqualificazione dei dipendenti, come pure lo sviluppo del potenziale migratorio nell'ambito dei rifugiati. Circa 550.000 adulti di età 25 - 64 anni in Svizzera nel 2015 non hanno una formazione post-obbligatoria.

www.personalequalificato-svizzera.ch

3.3 Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera

L'attuale strategia, adottata nel marzo 2012, definisce gli obiettivi strategici e le aree prioritarie di intervento. Uno dei due obiettivi della strategia indica in un postulato l'importanza per tutti i residenti in Svizzera di essere in grado di gestire in modo competente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nel senso di essere accorti e responsabili alla sicurezza e di utilizzare questi strumenti per il miglioramento dell'azione comunicativa. La strategia del Consiglio federale riconosce le competenze TIC come un prerequisito per integrarsi nella società e nel mondo del lavoro, permettono pure di beneficiare della formazione, dei percorsi di recupero di certificazioni formali e in definitiva migliorare l'impiegabilità delle persone.

<https://www.admin.ch/gov/it/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-3406.html>

3.4 Dialogo Integrazione CTA: sviluppo del potenziale della popolazione migrante

La piattaforma del Dialogo della conferenza tripartita degli agglomerati (CTA) ha messo in rete lo Stato, le associazioni dei datori di lavoro e le parti sociali di diverse industrie al fine di implementare alcuni progetti nell'ambito dell'integrazione di migranti sul posto di lavoro attraverso la promozione delle competenze fondamentali e in particolare l'acquisizione della lingua ritenuta misura chiave.

www.dialog-integration.ch/it/

3.5 Progetti dell'AD nel settore delle competenze di base

Le persone senza una formazione professionale di base conclusa figurano tra le più colpite dalla disoccupazione. La Segreteria di Stato dell'economia ha realizzato in collaborazione con le autorità cantonali preposte al mercato del lavoro, alcuni progetti nell'ambito delle competenze di base che mirano a integrare nel mercato del lavoro i disoccupati con scarse qualifiche.

https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Arbeitslosenversicherung/oeffentliche-arbeitsvermittlung/arbeitsmarktliche-massnahmen/Projekte_der_Arbeitslosenversicherung_im_Bereich_der_Grundkompetenzen.html

3.6 L'integrazione dei migranti

I Cantoni orientano la loro politica di promozione dell'integrazione in funzione degli obiettivi sanciti dai PIC, valevoli per tutta la Svizzera. Lo scopo è di consolidare la promozione dell'integrazione quale compito comune, di evitare doppioni e di utilizzare più efficacemente i mezzi limitati a disposizione. La Segreteria di Stato della Migrazione (SEM) promuove parallelamente programmi e progetti nazionali su ambiti di intervento specifici nel campo dell'integrazione.

Indicazioni per l'elaborazione dei programmi di integrazione cantonali (PIC)

<https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/kip/2018-2021.html>

Programmi e progetti nazionali

<https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/ppnb.html>

3.7 Competenze di base al lavoro

«Semplicemente meglio! ... Al lavoro». Con questo motto la Confederazione promuove alcune formazioni continue nell'ambito delle competenze di base finalizzate ad affrontare le sfide che si presentano sul posto di lavoro. Si tratta di un programma nazionale che prevede il finanziamento di progetti di formazione in azienda indirizzati ai lavoratori e alle lavoratrici al fine di migliorare le competenze nella gestione dei compiti professionali.

<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home.html> > Semplicemente meglio...al lavoro

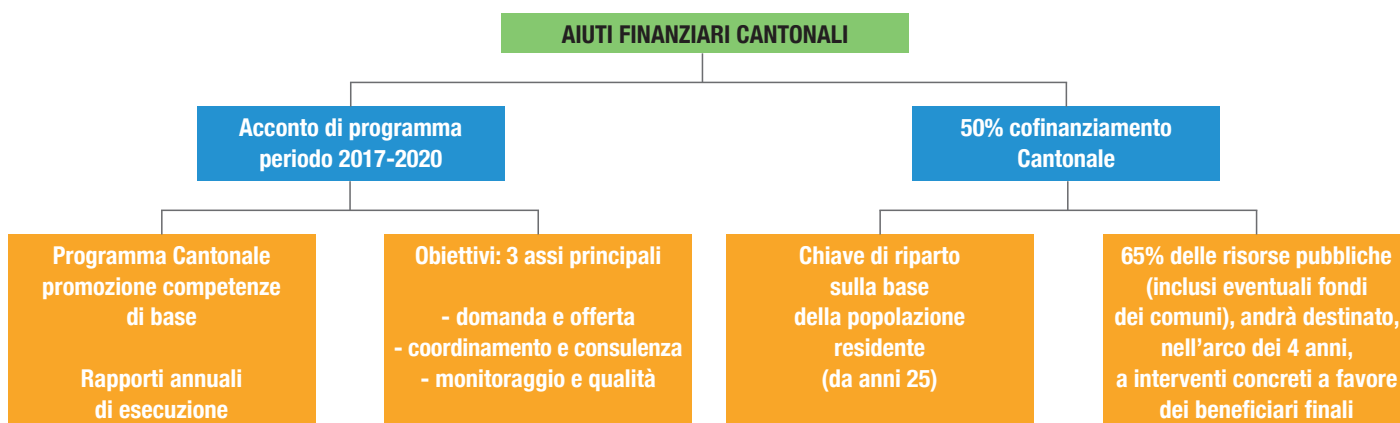
4

OBIETTIVI STRATEGICI DI PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

4.1 Mandato federale e contratto con i Cantoni

Il mandato federale richiede di fotografare la situazione di partenza e di valutarne il potenziamento. L'obiettivo generale dovrebbe tendere al potenziamento e all'animazione delle offerte affinché i residenti possano recuperare le competenze senza essere svantaggiati a causa della loro situazione iniziale sfavorevole. La Legge federale per la formazione continua (LFCo) richiede inoltre un'elevata qualità delle singole offerte come pure lo sviluppo di un coordinamento intracantonale e intercantonale.

In termini di obiettivi strategici questo significa in primo luogo informare e attivare il pubblico di riferimento e chi potrebbe intercettarne il bisogno. L'adozione di un programma di formazione adeguato, diventa quindi prioritario nella misura in cui le persone con lacune nelle competenze di base vi trovino offerte adeguate ai loro bisogni. L'offerta deve poter essere di elevata qualità proprio per la tipologia di pubblico cui si rivolge. Per garantire efficienza ed efficacia delle misure è indispensabile attivare una buona coordinazione tra gli organizzatori e in generale tra i soggetti che hanno sviluppato competenze nel campo, coinvolgendo in una strategia più globale le organizzazioni del mondo del lavoro (OML).



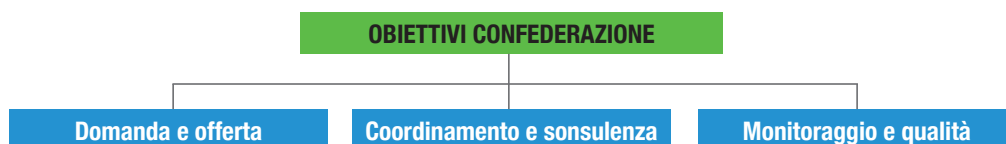
4.1.1 Ruolo di Confederazione e Cantone

La SEFRI nel corso del 2017 ha stipulato accordi di programma e/o accordi di prestazione con i Cantoni sulla base degli obiettivi identificati dalla Confederazione. Gli aiuti finanziari intervengono a complemento delle misure previste dalla legislazione speciale (art. 16 cpv. 1 LFCo), quindi saranno impiegati per il 65% per sostenere chi partecipa a misure di formazione nell'ambito delle competenze di base in sinergia e a complemento delle politiche specifiche per altri pubblici (migranti, disoccupati, assistiti, ecc.).

Gli aiuti finanziari della Confederazione corrispondono al massimo alle spese sostenute dai Cantoni per il programma cantonale (art. 13 OFCo), questo significa che è previsto il cofinanziamento al 50% Confederazione/Cantoni calcolato sui quattro anni di programma.

4.1.2 Obiettivi federali per il periodo 2017-2020

Gli obiettivi della Confederazione per il periodo 2017-2020 che dovranno essere raggiunti dai programmi cantonali sono:



Domanda e offerta

- Entro il 31 dicembre 2018 dovrà essere elaborata una panoramica delle misure di formazione specifiche riguardanti l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base degli adulti che include anche il numero di partecipanti a tali misure. La ricognizione interessa nella sua globalità gli interventi dell'amministrazione pubblica e delle iniziative sul territorio.
- Le lacune dell'offerta formativa sono identificate e colmate.
- L'obiettivo è di migliorare e diversificare maggiormente l'offerta e aumentare significativamente la partecipazione alle misure di formazione nel settore in oggetto.

Coordinamento e consulenza

- Le misure di formazione sono coordinate tra di loro e consentono di accedere a una formazione formale o continua.
- Saranno designati e istituiti servizi che si occupano della sensibilizzazione, dell'informazione, della consulenza e dell'assegnazione dei/delle partecipanti a misure di formazione adeguate.
- Sono state chiarite le competenze federali e cantonali e la collaborazione tra tutti gli enti coinvolti funziona bene.

Monitoraggio e qualità

- In vista del periodo 2021-2024 saranno identificate le buone pratiche sviluppate dai Cantoni in termini di collaborazione, strutture formative, garanzia della qualità, attrattiva per i/le partecipanti e finanziamento.

4.1.3. Panoramica di domanda e offerta

In questa fase di avvio del programma nazionale, è richiesta dalla SEFRI - entro il 31 dicembre 2018 – la raccolta di informazioni al fine di ottenere una panoramica cantonale delle offerte formative nell'ambito delle competenze di base degli adulti. La panoramica si orienta a sapere:

Quantificazione:

- delle offerte formative esistenti;
- dei/delle partecipanti alle relative misure di formazione.

Tipologia:

- contenuti/ambito di competenza interessata dalle offerte;
- pubblico implicato (per caratteristiche professionali, di statuto, ecc.).

Ambito di azione:

- dipartimenti;
- base giuridica (LADI, LStr, ecc.).

La fotografia delle misure esistenti sul territorio dovrà poter fornire informazioni sul versante delle mancanze in termini di offerte, come pure indicare gli ambiti dove la domanda non è espressa quale bisogno di colmare lacune nell'ambito delle competenze di base.

Nel corso del primo biennio, parallelamente e in sinergia con la rilevazione della domanda e dell'offerta, si dovranno anche approntare strumenti di monitoraggio per assicurare la qualità e rilevare gli impatti delle misure, al fine di identificare le buone pratiche. In questa sede andrà considerata l'eterogeneità e la complessità degli obiettivi istituzionali (inserimento lavorativo, qualificazione, superamento della dipendenza dai sistemi assicurativi, ecc.) e gli obiettivi degli individui (miglioramento delle competenze, spendibilità nei diversi ambiti della vita, autoefficacia dell'azione personale, ecc.) che guidano la messa in campo delle misure e la partecipazione dei soggetti.

Verranno sondate alcune possibilità sia per supportare valorizzando studi e ricerche editi, sia attivando sinergie con enti e istituti di ricerca in rete con l'ente pubblico.

4.1.4 Gli obiettivi cantonali

Il Cantone Ticino in considerazione dell'esperienza e delle sinergie maturate in questo campo, ritiene di primaria importanza dotarsi di obiettivi specifici per dar seguito alle richieste federali. Il modello GO Best Practice Model² di analisi e di sviluppo di misure mirate, adottato a livello cantonale nel 2011-2012, fornisce un modello valido per articolare gli obiettivi per area di intervento:

OBIETTIVO 1: INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, CONSULENZA

Le persone con lacune nelle competenze di base sono informate su offerte già esistenti, è garantita una consulenza professionale capace di accrescere la motivazione a partecipare. Si tratta di far emergere la domanda "nascosta" che non riesce ad accedere alle offerte formative.

OBIETTIVO 2: OPPORTUNITÀ FORMATIVE (OFFERTA)

Esistono adeguate opportunità formative indirizzate a pubblici adulti per migliorare le loro competenze di base al fine di una integrazione sostenibile nel mondo del lavoro e nella società. Ciò indipendentemente dal fatto che la lingua ufficiale locale sia la loro prima lingua o meno.

OBIETTIVO 3: QUALITÀ

L'offerta formativa sulle competenze di base è di alta qualità.

OBIETTIVO 4: COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI

Rafforzare le sinergie e le collaborazioni interdipartimentali per convergere il più possibile verso gli obiettivi comuni (integrazione professionale e sociale). Coordinare le parti interessate sul territorio attive nell'ambito delle competenze di base al fine di attuare il programma.

Questi obiettivi strategici forniscono la direzione per l'implementazione di misure puntuali che l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione promuoveranno e coordineranno nel corso del quadriennio 2017-2020 nell'ambito del programma cantonale per la promozione delle competenze di base nel quadro degli obiettivi federali.

² Per maggiori informazioni: <https://alice.ch/it/maggiori-informazioni-sul-tema/go-upskilling-sul-posto-di-lavoro/il-modello-go/>

4.2 Obiettivo 1: Informazione, sensibilizzazione, consulenza

Le persone con lacune nelle competenze di base sono informate su offerte già esistenti, è garantita una consulenza professionale capace di accrescerne la motivazione a partecipare.

- 1.1 Tutte le persone con ridotte competenze di base hanno possibilità di accedere alle informazioni e possono beneficiare di consulenza specializzata.
- 1.2 I servizi e le offerte sono promosse attraverso campagne di sensibilizzazione.
- 1.3 Gli enti di consultazione e di sportello, i datori di lavoro e altri moltiplicatori che entrano in contatto con i gruppi target sono sensibilizzati adeguatamente per affrontare il problema delle competenze.
- 1.4 Campagne di sensibilizzazione esistenti per la formazione (ad esempio, espoprofessionisti, ...) saranno utilizzate per raggiungere il gruppo target rispettivamente svolgere, se necessario, le proprie campagne di sensibilizzazione.
- 1.5 Vengono utilizzate le reti istituzionali (scuole comunali, le organizzazioni dei migranti - popolazione, gli sportelli LAPS, gli URC, ecc.)
- 1.6 La politica pubblica e le amministrazioni sono informate degli argomenti sia dal punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo.

4.3 Obiettivo 2: Opportunità formative

Esistono adeguate opportunità formative indirizzate a pubblici adulti per migliorare le loro competenze di base al fine dell'integrazione sostenibile nel mondo del lavoro e nella società. Ciò indipendentemente dal fatto che la lingua ufficiale locale sia la loro prima lingua o meno.

- 2.1 Sono coperte tutte le aree, intese quali lettura e scrittura (tra cui l'alfabetizzazione), capacità di comunicazione orale nella lingua ufficiale locale, conoscenza della matematica del quotidiano, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- 2.2 Le offerte formative sono propedeutiche all'accesso delle procedure di qualificazione professionale di base e sono connesse alle pratiche lavorative.
- 2.3 Accesso: le offerte sono distribuite sul territorio cantonale e/o facilmente raggiungibili.
- 2.4 Accesso: le offerte vengono "portate al gruppo target " al fine di sensibilizzare³ e motivare la partecipazione a corsi o ad altre forme di intervento.
- 2.5 Accesso: gli orari e i format dei corsi per i/le partecipanti sono progettati in modo tale da non costituire un ostacolo alla partecipazione.
- 2.6 Costi: il costo del corso per i/le partecipanti non deve costituire un ostacolo alla partecipazione.

³ Gli adulti con scarse competenze di base raramente trovano la loro strada in un corso tradizionale. Alcune offerte formative possono svolgersi sul posto dove queste persone si trovano - sul posto di lavoro, nelle associazioni, quartieri, ecc. Essi stanno perseguendo gli obiettivi legati al contesto.

4.4 Obiettivo 3: Qualità

L'offerta formativa sulle competenze di base è di alta qualità.

- 3.1** Le offerte sono orientate a rispondere ai bisogni quotidiani e specifici dei/delle partecipanti secondo i principi di prossimità, co-costruzione del percorso formativo e polivalenza dell'approccio (ovvero capace di integrare in modo olistico i diversi ambiti della persona).
Per questo motivo le offerte si diversificano per livello e per i diversi gruppi target.
- 3.2** I/le responsabili dei corsi, come pure i/le docenti, hanno le competenze necessarie per fornire soluzioni mirate ai bisogni.
- 3.3** Le offerte saranno valutate e sostenute nel loro sviluppo.
- 3.4** Gli enti e i soggetti offerenti sono chiamati ad adottare sistemi di qualità.
- 3.5** Vengono messi a disposizione strumenti per la rilevazione delle competenze acquisite. Gli strumenti utilizzati sono comprensibili anche per persone terze (datori di lavoro, istituti di formazione professionale e di riqualificazione, altri).

4.5 Obiettivo 4: Coordinamento tra i soggetti

Rafforzare le sinergie e le collaborazioni interdipartimentali per convergere il più possibile verso gli obiettivi comuni (integrazione professionale e sociale). Coordinare le parti interessate sul territorio attive nell'ambito delle competenze di base al fine di attuare il programma.

- 4.1** Costituzione di un gruppo di lavoro strategico interdipartimentale per coordinare e integrare i contenuti delle competenze di base nelle azioni mirate dei rispettivi settori dell'amministrazione.
- 4.2** L'UFCl collabora con la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti CFC, in particolare con il Forum competenze di base a esso associato, in connessione agli organizzatori, alle associazioni professionali e altri enti per garantire lo sviluppo di competenza e una migliore conoscenza dei fenomeni connessi alle competenze di base.
- 4.3** Raccordo con gli enti cantonali e nazionali (Conferenza intercantonale della formazione continua, gli Uffici di formazione professionale attraverso la Conferenza CSFP, Conferenza dei delegati all'integrazione, ecc.).

5

PRIORITÀ STRATEGICHE 2017-2020

Gli obiettivi strategici intendono orientarsi sull'intera gamma delle competenze di base, e tengono in considerazione la loro stretta correlazione con i limiti più generali di accesso al lavoro, alla vita sociale e alla formazione continua proprio a causa dell'intreccio tra carenza di competenze di base e di competenze sociali, relazionali e metodologiche. Si tratta di limiti di cui spesso le persone colpite non hanno chiara coscienza, e che non producono una domanda esplicita di formazione o recupero. Da qui la consapevolezza che la sfida più importante da affrontare in questa fase sia quella della sensibilizzazione, dell'animazione della domanda nascosta, dell'accesso a opportunità adeguate di apprendimento.

A fronte di problematiche che interessano diversi ambiti – dalla socialità, alle politiche del lavoro, alla formazione - diventa indispensabile rafforzare il processo di coordinamento interdipartimentale.

5.1 Priorità strategiche (senza un'area specifica per la migrazione)

Le priorità di lavoro sono definite sia dalle risorse economiche disponibili, come pure dall'esperienza e collaborazioni già attive sul territorio.

Partendo dall'analisi della situazione si stabiliscono per il periodo di transizione 2017-2019 le seguenti priorità, tenuto conto che nel periodo indicato sarà messo in atto il monitoraggio così come indicato dalle disposizioni della SEFRI.

5.1.1 Informazione, sensibilizzazione e consulenza

Ancora oggi la mancanza di competenze in lettura e scrittura o/e nelle operazioni aritmetiche di base rimane un "tabù". L'UFCl da qualche anno, in concertazione con il gruppo di interesse del Forum competenze di base - Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua (CFC) di cui fanno parte l'associazione Leggere & Scrivere, la FSEA Ticino e altri partner, sostiene la promozione e la sensibilizzazione organizzando eventi, mettendo a disposizione informazioni sul sito internet dell'Amministrazione cantonale e informando tramite articoli e interviste. Nonostante questi sforzi le conoscenze del pubblico e quelle diffuse dai media su queste tematiche sono spesso ignorate o, peggio, sono veicolate con toni sensazionalistici.

Le possibilità del Cantone per contrastare queste tendenze sono limitate e le campagne di sensibilizzazione capillari sono molto costose e complesse.

Sulla base delle priorità indicate dal programma cantonale, è utile valutare i risultati della campagna di marketing e delle strategie messe a punto (con gli strumenti specifici: sito internet, catalogo delle offerte, consulenza telefonica) che ha preso avvio tra agosto e settembre 2017. Lo scopo è di mettere a fuoco alcuni elementi chiave per rendere maggiormente efficaci le attività d'informazione e sensibilizzazione e definire gli ambienti potenziali da contattare, anche in un'ottica di aumentare le possibilità di qualifica degli adulti.

L'obiettivo è di identificare possibili mancanze per sviluppare strategie di intervento e misure d'informazione e sensibilizzazione adeguate. È pure da tenere presente la necessità di fornire ai potenziali moltiplicatori (ad esempio servizi sociali, scuole professionali, OML, formatori in azienda, ecc.) strumenti per identificare difficoltà riconducibili alla mancanza di competenze di base e strategie di intervento.

1.3 Gli enti di consultazione e di sportello, datori di lavoro e altri e moltiplicatori che entrano in contatto con i gruppi target, sono sensibilizzati e in grado di affrontare in modo adeguato il tema delle competenze di base

Con la Città dei mestieri, in fase di elaborazione dalla DFP in concerto con altri settori dell'amministrazione interessati, si opera un cambio di paradigma per quanto riguarda l'accesso all'informazione sui possibili percorsi verso il mondo del lavoro e della formazione. Il servizio dovrebbe rispondere al bisogno specifico dei singoli d'informazione, consulenza e orientamento formativo e/o professionale, rappresentando una porta d'entrata unica ai diversi servizi specialistici dell'amministrazione pubblica. Nello stesso tempo può svolgere quel ruolo di intercettazione del bisogno identificando percorsi di recupero nell'ambito delle competenze di base coerenti e integrati agli obiettivi individuali delle persone.

1.1 Tutte le persone con ridotte competenze di base hanno possibilità di accedere alle informazioni e possono beneficiare di consulenza specializzata.

5.1.2 L'offerta formativa

Il Cantone in una prima fase, in collaborazione con la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione degli adulti (CFC), raccoglierà in un catalogo le offerte di formazione già esistenti trattanti in modo diretto (corso per migliorare l'italiano) o indiretto (gestione del budget familiare) le competenze di base. L'UFCl ha elaborato un concetto di marketing cantonale a partire dagli strumenti messi a disposizione dal progetto nazionale (Marketing delle competenze di base www.semplicemente-meglio.ch) a cui partecipa. Questo prevede, oltre a specifiche attività e manifestazioni che si svolgeranno tra agosto e ottobre 2017, di garantire:

- un aggiornamento del catalogo delle offerte – anche in versione online presente parzialmente su www.orientamento.ch
- informazione e consulenza al pubblico target per facilitare l'identificazione delle offerte più idonee al bisogno.

Quest'attività anche a partire dal 2018 potrà essere svolta dalla CFC, per specificità di competenza e garanzia di struttura organizzativa, tenuto conto della sperimentazione in atto.

2.4 Accesso: le offerte vengono "portate al gruppo target" al fine di sensibilizzare e motivare la partecipazione a corsi o ad altre forme di intervento.

1.2 I servizi e le offerte sono promosse attraverso campagne di sensibilizzazione

È fondamentale far emergere progettualità dagli enti organizzatori, come pure dalle OML e ISTITUZIONI che sul territorio agiscono a diversi livelli a favore dei gruppi target, al fine di migliorare e diversificare le offerte formative, come pure sperimentare nuove modalità operative di attivare la domanda non espressa dai gruppi target. Dal 2018 i finanziamenti saranno attribuiti a partire da direttive cantonali che definiranno obiettivi, ambiti di intervento, condizioni di partecipazione e modalità di finanziamento.

2.4 Sono coperte tutte le aree, intese quali lettura e scrittura (tra cui l'alfabetizzazione), capacità di comunicazione orale nella lingua ufficiale locale, conoscenza della matematica del quotidiano, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2.2 Le offerte formative sono propedeutiche all'accesso delle procedure di qualificazione professionale di base e sono connesse alle pratiche lavorative.

2.3 Accesso: le offerte sono distribuite sul territorio cantonale e/o facilmente raggiungibili.

2.4 Accesso: le offerte vengono "portate al gruppo target" al fine di sensibilizzare e motivare la partecipazione a corsi o ad altre forme di intervento.

2.5 Accesso: gli orari e i format dei corsi per i/le partecipanti sono progettati in modo tale da non costituire un ostacolo alla partecipazione.

4.2 L'UFCl collabora con la Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua (CFC) in connessione agli organizzatori, alle associazioni professionali e altri enti per garantire lo sviluppo di competenza e una migliore conoscenza dei fenomeni connessi alle competenze di base.

L'obiettivo dichiarato dal Governo federale e dai Cantoni per far fronte alla carenza di lavoratori qualificati è quello di promuovere la certificazione per gli adulti e aumentarne il numero: dalle ricerche internazionali (risalenti al 2006) e da tutti gli studi è noto che in Svizzera il 30% degli adulti senza qualifiche ha insufficienti capacità di lettura. Per quanto riguarda lo scrivere la percentuale è probabilmente ancora più alta. La promozione di formazione per questi individui dovrebbe essere connessa a una qualifica o riqualifica.

È quindi necessario poter offrire consulenza mirata e orientativa rispetto alle possibilità di qualificazione per adulti presenti sul territorio lavorando a stretto contatto con il Servizio della formazione continua, come pure con le OML, specie con l'avvio del progetto cantonale della Città dei mestieri. È auspicabile integrare le competenze di base alle offerte esistenti nell'ambito della preparazione all'esame federale per la qualificazione AFC o CFP, accompagnare con offerte mirate le persone interessate a qualificarsi in un processo di progressione di apprendimento modulare.

La Confederazione nel 2018 mette a disposizione dei contributi per un programma specifico per sviluppare le competenze di base sul posto di lavoro "Semplicemente meglio... al lavoro!" (vedi cap. 3.7). Le imprese sono finanziate per organizzare brevi formazioni continue incentrate sull'acquisizione delle competenze di base sul posto e nel tempo di lavoro. Formazioni che dovranno essere incentrate sulle realtà lavorative specifiche e orientate ad affrontare la sfida della digitalizzazione in atto. Il Cantone garantirà l'informazione e la sensibilizzazione delle aziende e degli operatori, favorendo sinergie con i progetti finanziati per il tramite dei contributi della LFCo.

2.2 Le offerte formative sono propedeutiche all'accesso delle procedure di qualificazione professionale di base e sono connesse alle pratiche lavorative.

1.3 Gli organi consultivi, i datori di lavoro e altri moltiplicatori che entrano in contatto con i gruppi target sono sensibilizzati adeguatamente per affrontare il problema delle competenze.

5.1.3 Qualità

L'attribuzione di finanziamenti a partire dalle direttive cantonali permetterà di definire alcuni principi fondamentali quali la professionalità del corpo docente o la misurabilità dell'efficacia dell'intervento formativo. È di fondamentale importanza che le specifiche misure e gli interventi formativi siano connessi con la vita quotidiana dei/delle partecipanti e ai loro bisogni.

Si tratta anche di differenziare l'offerta per livelli e per gruppi target⁴, come pure identificare strumenti di rilevazione delle competenze acquisite affidabili e spendibili (per l'accesso a altre formazioni e/o al mondo del lavoro) in un sistema di riconoscimenti e attestazioni uniformi e coerenti.

È di fondamentale importanza favorire l'aggiornamento costante dei formatori e formatrici attivi nei corsi di formazione, attraverso momenti di scambio di pratiche e formazione continua, organizzate dagli enti specializzati in quest'ambito.

3.1 Le offerte sono orientate a rispondere ai bisogni quotidiani e specifici dei/delle partecipanti secondo i principi di prossimità, co-costruzione del percorso formativo e polivalenza dell'approccio (ovvero capace di integrare in modo olistico i diversi ambiti della persona). Per questo motivo le offerte si diversificano per livello e per i diversi gruppi target.

3.2 I/le responsabili dei corsi, come pure i/le docenti, hanno le competenze necessarie per fornire soluzioni mirate ai bisogni.

3.5 Vengono messi a disposizione strumenti per la rilevazione delle competenze acquisite. Gli strumenti utilizzati sono comprensibili anche per persone terze (datori di lavoro, istituti di formazione professionale e di riqualificazione, altri).

5.1.4 Coordinare gli attori

Il coordinamento con altri organismi dell'amministrazione nell'ambito delle competenze di base dovrà essere rinnovato. Sono stati pertanto intensificati i rapporti nell'ambito della lingua nel campo della migrazione grazie all'attribuzione del compito di animazione, gestione e valutazione dei corsi lingua L2 alla DFP. Importanti collaborazioni si stanno costruendo con l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento nell'ambito del Progetto fondo integrazione per rifugiati e ammessi provvisori in Ticino, di cui l'UFCl coordina due dei quattro sottogruppi operativi attivati a partire da novembre 2016. I contatti con OML e le aziende sono inquadrati nell'ambito del Servizio della formazione continua degli adulti per l'attuazione, in particolare, delle formazioni preparatorie agli esami federali per la qualificazione professionale (AFC e CFP).

Dal 2014 sono in rete, nell'ambito del Forum delle competenze di base, un gruppo di enti competenti sulla tematica coordinati dalla Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua degli adulti (CFC).

⁴ Sull'esempio del concetto sviluppato dal Collectif genevois pour la formation de base des adultes che dal 2013 offre, attraverso gli enti e le associazioni che vi aderiscono, formazioni di base nella comunicazione scritta e orale, di matematica e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I moduli danno accesso a esami, definiti sulla base di referenziali, e a attestazioni riconosciute dal Cantone di Ginevra che permettono di accedere alle procedure di qualificazione. www.c9fba.ch

È importante poter condividere priorità e rafforzare collaborazioni in un quadro definito di cui si può garantire continuità di intervento.

4.2 L'UFCl collabora con la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti in connessione agli organizzatori, alle associazioni professionali e altri enti per garantire lo sviluppo di competenza e una migliore conoscenza dei fenomeni connessi alle competenze di base.

4.3 Raccordo con gli enti cantonali e nazionali (Conferenza intercantonale della formazione continua, gli Uffici di formazione professionale attraverso la Conferenza CSFP, Conferenza dei delegati all'integrazione, ecc.).

2.2 Le offerte formative sono propedeutiche all'accesso delle procedure di qualificazione professionale di base e sono connesse alle pratiche lavorative.

5.1.5 Sintesi

Principali priorità 2017-2020: animare la domanda inespressa (sensibilizzazione), promuovere offerte di qualità e rafforzare le sinergie.

A priori è necessario raccogliere in modo sistematico il catalogo delle offerte già presenti sul territorio e, in parallelo alla sensibilizzazione sul territorio, sollecitare nuove offerte di qualità diversificate per aree di intervento attraverso le direttive cantonali. Il coordinamento con gli attori del Cantone dovrà essere intensificato, come pure è importante mantenere lo scambio intercantonale.

Il focus del 2017-2019 e le intenzioni perseguite possono essere riassunte come segue:

	Informazione sensibilizzazione consulenza	Offerta formativa	Qualità	Coordinamento
Mezzi	Campagne mirate	Aumento dell'offerta diversificata per tipologie di corsi	Direttive cantonali: criteri di attribuzione dei finanziamenti	Costituzione di un Gruppo di lavoro intercantonale per la coordinazione delle offerte sul territorio
Possibilità di coordinazione	Mandato alla CFC nell'ambito della gestione del catalogo delle offerte e della consulenza			
Monitoraggio		Analisi delle buone pratiche	Strumenti di valutazione e di attestazione delle competenze	

5.2 Priorità strategiche nell'ambito specifico della migrazione

Quando le misure specifiche nell'ambito delle competenze di base interessano il settore della migrazione, o di altri servizi (misure attive nel campo della disoccupazione, reinserimento socio-professionale nel campo dell'assistenza o dell'assicurazione invalidità) il finanziamento dovrà essere regolato a livello dei servizi interessati. Le priorità e le misure contenute in questo documento non interessano specificatamente questi settori, e in particolare quello della migrazione, pur tenendo conto delle possibili e necessarie sinergie per quanto riguarda ad esempio la definizione di criteri qualitativi o della promozione. L'acquisizione della lingua italiana come seconda lingua, rispettivamente la socializzazione delle persone straniere, sono inseriti quali obiettivi prioritari nel Programma di integrazione cantonale PIC.

La pianificazione delle priorità e delle azioni specifiche per la migrazione è di competenza del Servizio per l'integrazione degli stranieri (Dipartimento delle istituzioni) in concerto con i servizi amministrativi che garantiscono l'integrazione degli stranieri nelle strutture ordinarie⁵ e con la Divisione della formazione professionale che ha mandato di gestire il settore dei corsi di lingua L2.

⁵ Per la Divisione della formazione professionale l'Istituto della transizione scolastica (ITS), con l'offerta del programma di pretirocinio di integrazione (PTI), è di primaria importanza per i giovani stranieri presenti sul territorio.

6

PIANO D'AZIONE

6.1 Misure operative

Le misure operative per implementare la strategia del programma dovranno orientarsi sui seguenti assi di intervento:

- Il rafforzamento dei servizi di base già offerti, in conformità con la base giuridica (in particolare Lorform 1998).
- Il sostegno a progetti innovativi di intervento.
- Il coordinamento delle misure in ambito di competenze di base con i progetti già in fase di elaborazione dal DECS (Città dei mestieri, revisione dei titoli riconosciuti nell'ambito della formazione continua).
- Il sostegno a iniziative della Confederazione per la promozione delle competenze di base in azienda.

6.2 Modalità di finanziamento

Il Piano di azione prevede due modalità di finanziamento:

- Erogazione dei finanziamenti secondo le modalità attuali previste dalla Lorform.
- Erogazione dei finanziamenti secondo le Direttive per la concessione di contributi cantonali e federali a sostegno di progetti innovativi.

6.3 Servizi di base nell'ambito delle competenze di base

- Finanziamento di corsi di formazione sulle competenze di base, secondo i criteri previsti dalla Lorform.
- Finanziamento di corsi di formazione e consulenza nell'ambito della qualificazione degli adulti (art.33).

- Supporto e consulenza a progetti pilota nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base finanziati da leggi speciali (es. progetto pilota Second Chance).
- Rafforzamento delle competenze nell'ambito della formazione continua con l'istituzione dell'Istituto della formazione continua.
- Supporto per la promozione e la pubblicità.
- Cooperazione intra e interistituzionale.
- Scambio intercantonale: conferenza Conferenza Intercantonale della Formazione Continua⁶.

6.4 Priorità strategiche

Queste misure si articoleranno nei quattro ambiti di azione identificati - esplicitati nel capitolo 4 di questo programma: informazione e sensibilizzazione, offerte, qualità, coordinazione - e sono intese ad aumentare il numero di persone che beneficiano di offerte di qualità, in un quadro di efficacia delle misure adottate e di spendibilità.

Ogni misura specifica deve poter rispondere a criteri di efficacia misurabili, di tempo e di costi preventivati per il settore pubblico.

Il monitoraggio (cap.4.1.3) permetterà di identificare nella panoramica della domanda e dell'offerta, specifici bisogni ancora scoperti per i quali sarà necessario elaborare misure puntuali. Il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la promozione delle competenze di base definisce attraverso le *Direttive per la concessione di contributi cantonali e federali a sostegno di progetti innovativi* i criteri per l'attribuzione di finanziamenti nel periodo 2017-2020 nel quadro delle priorità del presente programma.

⁶ La Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC) è una conferenza specialistica della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). I suoi membri sono persone responsabili nei cantoni nell'ambito della formazione continua. <http://www.edk.ch/dyn/24152.php>

